

Responsabilità Sociale d'Impresa e Linee Guida OCSE:

*I risultati dell'analisi sul
campo 2012*

*Progetto di Informazione e Sensibilizzazione degli Stakeholders
sulle Linee Guida OCSE e sulla Responsabilità Sociale d'Impresa"*

Sommario

Premessa.....	3
Introduzione.....	3
L’analisi sul campo: lettura e commento dei risultati del questionario	4
I dati.....	6
<i>Tipologia e caratteristiche dei rispondenti</i>	6
<i>Conoscenza delle Linee Guida dell’Ocse da parte degli intervistati</i>	8
<i>Conoscenza ed applicazione delle Linee Guida OCSE presso associati/impres</i>	11
<i>Conoscenza ed applicazione del tema della Responsabilità Sociale d’Impresa presso associati ed impres</i>	14
Conclusioni.....	17
Appendice 1 – Questionario	19
Appendice 2 – Analisi statistiche	29

PREMESSA

Il presente report è finalizzato a commentare i risultati dell'analisi sul campo realizzata nell'ambito del **Progetto di Informazione e Sensibilizzazione degli Stakeholders sulle Linee Guida OCSE e sulla Responsabilità Sociale d'impresa** promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, Direzione Generale per la Politica Industriale e la competitività e dal Punto di Contatto Nazionale per le Linee Guida.

Si fa riferimento specificatamente alla seconda annualità del Progetto che è stato affidato, anche per il 2011-2012, all'Istituto G. Tagliacarne che ne ha curato la realizzazione su tutto il territorio nazionale.

L'occasione di curare tale report anche per il secondo anno rende possibile:

- a) recepire le novità introdotte nel documento dell'Ocse nel 2011
- b) commentare i risultati confrontandoli, ove possibile, con i risultati della prima annualità
- c) arricchire il report con indicazioni di criticità e punti di forza che sono emersi dalla lettura dei risultati

INTRODUZIONE

Il **Progetto di Informazione e Sensibilizzazione degli Stakeholders sulle Linee Guida OCSE e sulla Responsabilità Sociale d'impresa** prevede un complesso di attività di informazione, Sensibilizzazione e Ricerca, in coerenza con le finalità perseguite dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Punto di Contatto Nazionale OCSE in Italia ed ha lo scopo di assicurare adeguata diffusione e visibilità ai contenuti delle **Linee Guida favorendo la diffusione di una cultura di impresa in cui il perseguimento del profitto e della solidità competitiva si coniughino con i principi della Responsabilità Sociale e dello sviluppo sostenibile** attraverso i seguenti **obiettivi operativi**:

- ✓ **trasferire** informazioni e conoscenze agli stakeholders relativamente alle norme ed ai principi di comportamento responsabile che sostanziano le Linee Guida OCSE nonché ai modelli di gestione aziendale ispirati alle buone prassi della Responsabilità Sociale di Impresa ;
- ✓ **rendere disponibile, trasparente e convergente** tra i diversi attori del territorio il quadro di riferimento relativo ai principi ed agli strumenti della RSI;
- ✓ **contribuire** all'implementazione, anche a livello locale, di politiche attuative fondate su valori condivisi finalizzate allo sviluppo armonico e sostenibile di un territorio.

I destinatari di questa iniziativa sono target rappresentativi di stakeholders *associazioni datoriali e sindacali, ordini professionali, sistema universitario, associazioni di consumatori, associazioni ambientaliste, ONG*.

Il Progetto si sostanzia delle seguenti attività:

- **Seminari “Multi Stakeholders”**: **15 iniziative** su tutto il territorio nazionale, finalizzate ad **illustrare** i principi e la filosofia sottesa alle Linee Guida OCSE focalizzando i benefici che la diffusione della RSI determina a livello macro e micro economico; **presentare** i principali strumenti e le più diffuse tecniche e pratiche di RSI, per adottarli ed implementarli efficacemente nelle PMI; **favorire** la creazione di “Tavoli permanenti tra stakeholders “ a livello locale per contribuire al dibattito ed alla riflessione in materia di RSI ed all’adozione delle norme e dei principi delle Linee Guida OCSE sui territori.
- **Laboratori ONG**: **5 iniziative** prioritariamente nelle regioni Lombardia, Piemonte, Lazio, Emilia Romagna dove insiste il maggior numero di Organizzazioni Non Governative del nostro Paese, finalizzate a **sensibilizzare** le ONG sull’opportunità di intraprendere un processo attivo e partecipativo finalizzato alla diffusione della RSI e delle Linee Guida OCSE, **accrescere** le conoscenze, in termini di norme principi e strumenti, per enfatizzare il ruolo delle ONG quali agenti di diffusione ed engagement della RSI; **condividere** best practices, esperienze, criticità per mettere a punto dei modelli di adozione e condivisione della RSI.
- **Analisi field** attraverso la somministrazione di **questionari** al fine di integrare ed arricchire le informazioni ottenute dalla prima indagine; definire il livello di conoscenza e consapevolezza che gli stakeholders hanno delle tematiche inerenti la Responsabilità Sociale di Impresa; verificare il grado di sensibilità ed interesse degli stakeholders; effettuare la ricognizione delle esperienze compiute e delle best practices presenti sul territorio nazionale.

L’ANALISI SUL CAMPO: LETTURA E COMMENTO DEI RISULTATI DEL QUESTIONARIO

Nelle pagine che seguono si dà conto dell’analisi field condotta presso gli stakeholders sul territorio. L’obiettivo è di fornire una lettura comparativa dei risultati dell’indagine in relazione ai temi ed alle priorità delle Linee Guida OCSE¹.

L’indagine è stata condotta per mezzo di questionario inviato per via telematica ad oltre 800 interessati (escludendo i 149 stakeholders che avevano risposto nella precedente annualità),

¹ Per una analisi completa dei risultati, si veda Appendice 2.

hanno risposto 60 stakeholder chiave. Il metodo di campionamento adottato è stato il campionamento casuale semplice. Il questionario è stato scelto come strumento di analisi esplorativa della conoscenza e dell'interesse degli stakeholders ed ha consentito di evidenziare sia caratteristiche generali del fenomeno, sia tratti specifici delle singole realtà prese in esame.

La struttura del presente rapporto è articolata in tre macro aree d'indagine poste in evidenza in base ai principali obiettivi sottesi al questionario somministrato e si caratterizza per una chiave di lettura volta a valorizzare il contributo degli stakeholders rispetto a tre questioni chiave:

- **LA CONOSCENZA DELLE LINEE GUIDA** per consentire una lettura dei risultati relativi al livello di conoscenza in materia di Linee Guida OCSE a livello individuale. Attraverso la conoscenza del livello di confidenza con tale tematica, è possibile comprendere anche le esigenze di apprendimento degli stakeholders e pianificare attività di sensibilizzazione mirate e con strumenti appropriati.
- **CONOSCENZA ED APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA PRESSO ASSOCIATI E IMPRESE** per consentire una disamina dei risultati relativi al livello di conoscenza in materia di Linee Guida OCSE in relazione ad imprese ed associati, al fine di valutare le ricadute sui territori dei contenuti e dei principi delle LG e le eventuali azioni positive applicabili e misurabili.
- **CONOSCENZA ED APPLICAZIONE DEL TEMA DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA PRESSO ASSOCIATI/IMPRESA** per delineare un esaustivo quadro di informazioni, elementi di contesto e reale interesse degli stakeholders e dei territori verso le tematiche della Responsabilità Sociale di Impresa e comprendere la sensibilità di partenza delle organizzazioni coinvolte nell'analisi. Ciò può aiutare le stesse organizzazioni ad individuare procedure che già funzionano (e quindi valorizzarle) e ad investire sui temi ancora poco sviluppati, attraverso una lettura dei risultati rispetto ai campi di applicazione maggiormente praticati, alle eccellenze già presenti sul territorio e alla diffusione e divulgazione delle tematiche sui territori.
- **LA SEZIONE GENERALE**, introduttiva è finalizzata a ricavare informazioni utili per definire il contesto dei rispondenti dal punto di vista del profilo personale e dell'organizzazione di appartenenza

La struttura del questionario, dunque, consente una duplice chiave di lettura: da un lato, di interpretare i dati relativi al livello di conoscenza e consapevolezza ed alla sensibilità ai temi proposti sia in maniera individuale (riferito al singolo stakeholders), sia collettiva (riferito alle imprese ed agli associati del territorio); dall'altro, di cogliere la percezione dello stakeholders sulle misure, le iniziative e le realtà già in atto nei territori e nelle imprese in materia di Responsabilità Sociale di Impresa.

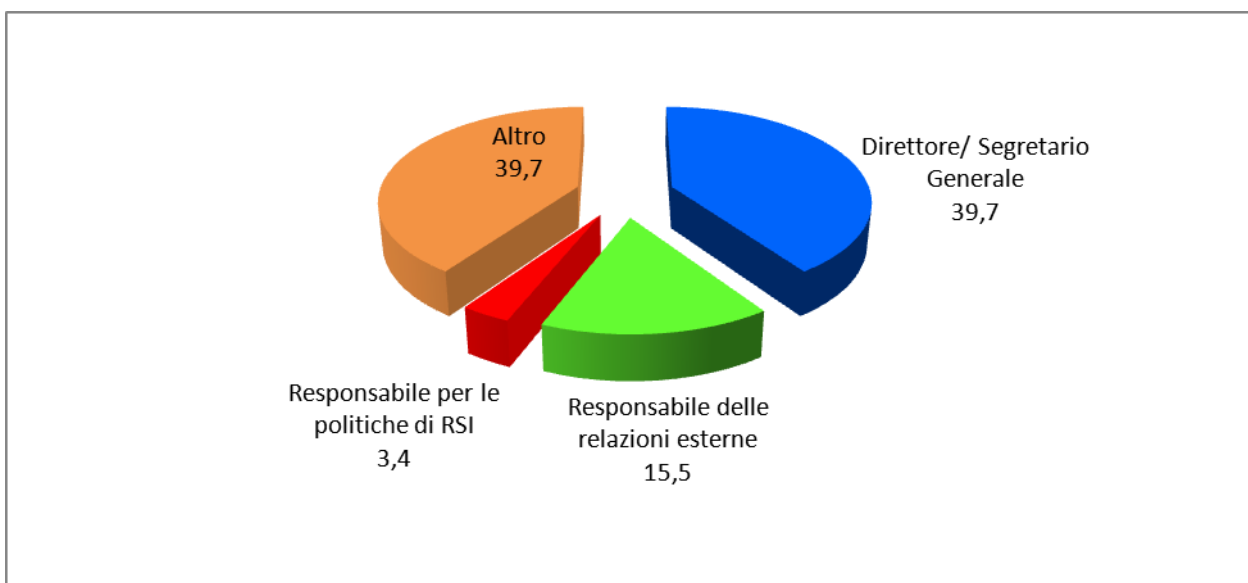
DATI

Si procede ad una disamina non esaustiva dei risultati (rimandando all'allegato per la lettura completa), così definita:

Tipologia e caratteristiche dei rispondenti

Il ruolo nell'organizzazioni di quanti hanno risposto al questionario vede la predominanza (39,7%) di quelli che ricoprono il ruolo di massima responsabilità nella propria organizzazione. Ciò, a nostro avviso, dà maggiore rappresentatività alle informazioni che sono contenute nelle risposte.

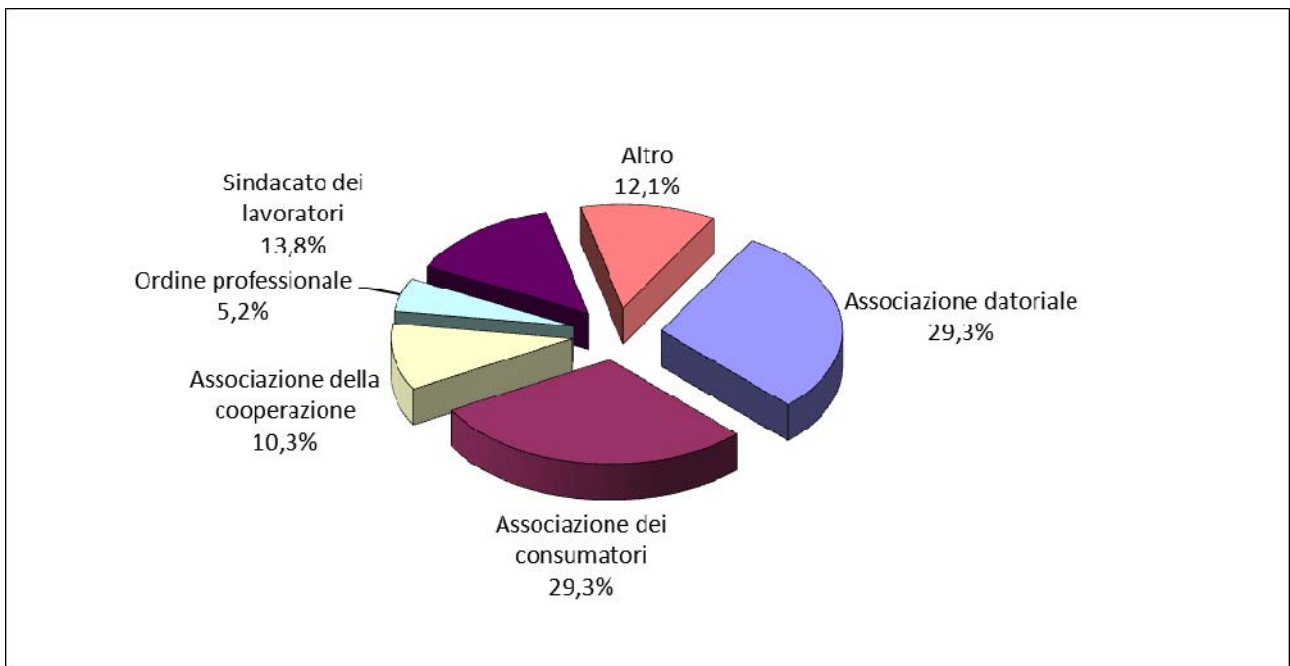
Graf. 1 – Ruolo nell'organizzazione di chi risponde al questionario



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne

Nella rilevazione del 2011/2012 (*Graf.2*) hanno risposto maggiormente rappresentanti di Associazioni datoriali e Associazioni dei consumatori, entrambe al 29,3%. Rispetto al 2010 hanno risposto meno rappresentanti delle organizzazioni sindacali, 13,8% del 2011-2012 a fronte del 23,5% della prima edizione.

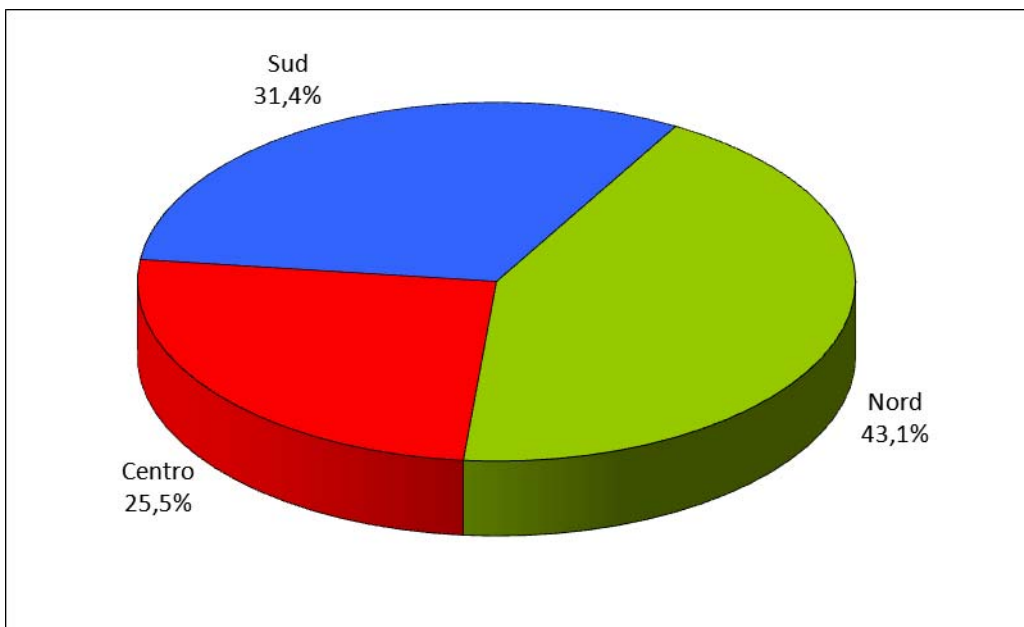
Graf. 2 – Tipologia di organizzazione



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne

In riferimento alla distribuzione dei rispondenti (Graf.3) per macro ripartizione territoriale prevale la provenienza da Nord (43,1%)

Graf. 3 – Distribuzione dei rispondenti per macro-ripartizione territoriale



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne

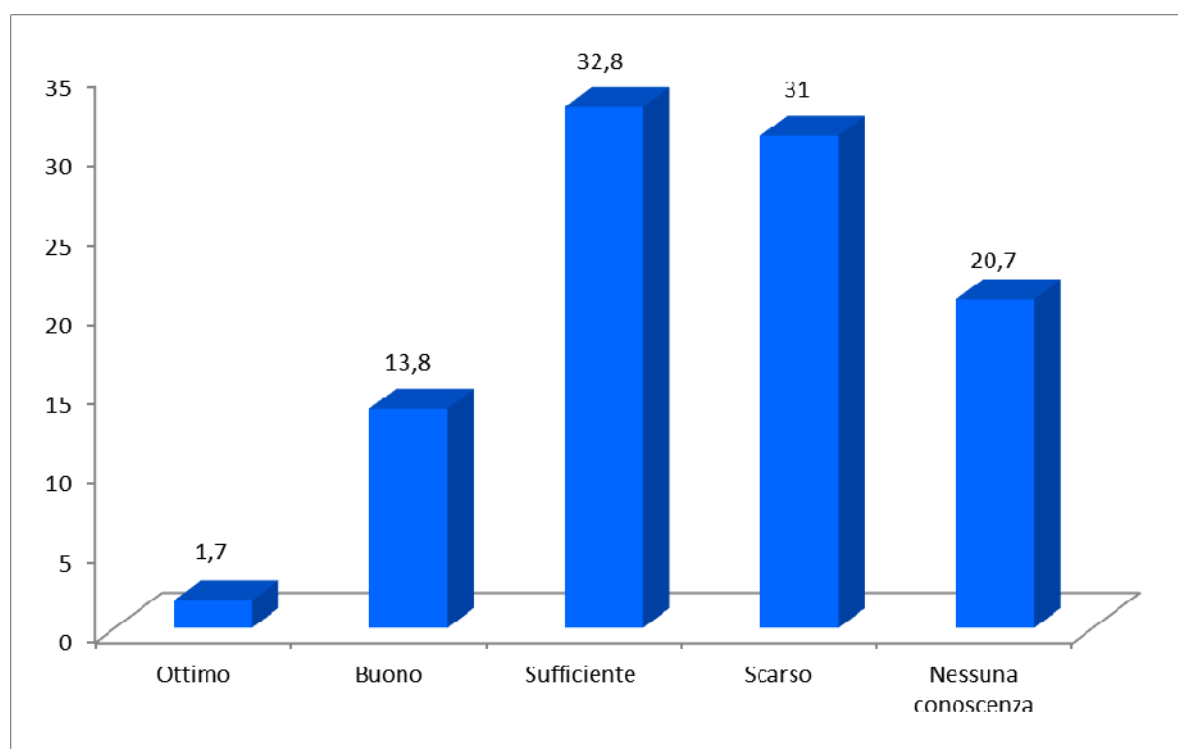
Conoscenza delle Linee Guida dell'Ocse da parte degli intervistati

E' questa la sezione (Sez. B) del questionario dove si affronta il tema della conoscenza, più o meno approfondita, del documento dell'Ocse.

Per tale set di risposte è possibile realizzare un parziale confronto con i dati dell'indagine precedente che sarà, ove possibile, evidenziato nel commento.

Nel 2011/2012 aumenta il numero di quanti hanno dichiarato di avere una scarsa conoscenza delle Linee Guida (*Graf.4*), il 31% degli intervistati a fronte del 23,5% del 2010 e di non conoscerle affatto per il 20,7% dei rispondenti (10,7% nel 2010). Il 32,8% degli intervistati, invece, le conosce in maniera, a suo giudizio, sufficiente.

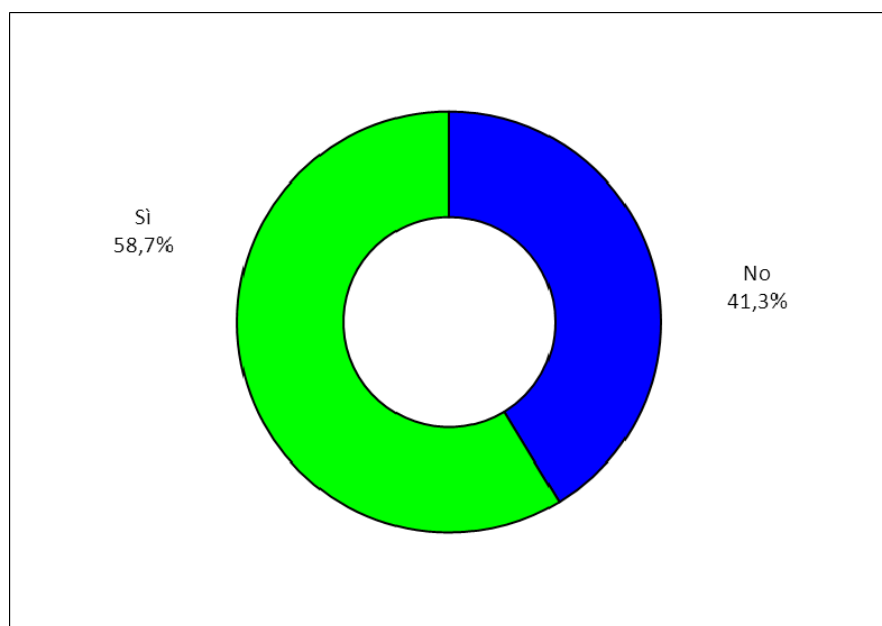
Graf. 4 – Conoscenza personale delle Linee Guida OCSE



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne

Nell'ambito delle risposte che qualificano la conoscenza delle Linee Guida (*Graf.5*) è utile sottolineare come il 58,7% di quanti dichiarano di conoscere le Linee Guida Ocse è anche a conoscenza dell'impegno che i Governi dei Paesi aderenti all'Ocse hanno assunto: cioè di far rispettare sul territorio di propria competenza quanto enunciato dalle LG.

Graf. 5 – Conoscenza impegno governo italiano messa in atto comportamenti volti ad assicurare che le imprese si uniformino a quanto enunciato dalle Linee Guida OCSE



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne

Coloro che conoscono le LG hanno come prioritaria fonte della loro conoscenza la propria sensibilità al tema (41%). Rispetto alla prima edizione della rilevazione sono molto diminuiti quelli che hanno avuto l'occasione di partecipare a convegni. Erano il 47% nel 2010, sono 32% nella rilevazione corrente.

Entrando nel vivo del **principi e dei contenuti delle Linee Guida** (Tab.1) si riporta un quadro complessivo delle priorità in riferimento ai temi trattati dal documento Ocse. Si precisa che a questa domanda era possibile dare fino a tre risposte.

Il primo risultato evidente è l'attenzione forte espressa verso il tema Ambiente (63%), seguito dagli Interessi del consumatore (47,8%) e dalla Trasparenza (45,7%). Rispetto alla scorso anno resta invariata la primazia attribuita alle tematiche ambientali, mentre non è confermato lo stesso interesse dichiarato per Occupazione e relazioni industriali, solo al quarto posto nella rilevazione del 2011/2012.

Si conferma assai minore, in generale, l'attenzione verso i temi della Scienza e tecnologia, della Fiscalità e della Concorrenza

Tab. 1 – Importanza dei principi indicati nelle Linee Guida OCSE

	Totale
Trasparenza	45,7
Diritti Umani	37,0
Occupazione e relazioni industriali	37,0
Ambiente	63,0
Lotta alla corruzione	28,3
Interessi del consumatore	47,8
Scienza e tecnologia	2,2
Concorrenza	15,2
Fiscalità	13,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne

In alcuni casi, può risultare particolarmente significativo incrociare questi dati con la provenienza geografica dei rispondenti e con le Organizzazioni di appartenenza degli stessi.

A tal proposito è opportuno sottolineare che nel Nord - Ovest la priorità, in relazione ai principi enunciati dalle LG, è rappresentata non più da Ambiente ma da Occupazione e relazioni industriali che rappresenta il 44% delle risposte, una certa rilevanza assume anche l'attenzione per i Diritti Umani con il 38,9%.

Al Centro, invece, la priorità è rappresentata dalla Lotta alla corruzione che rappresenta il 60% delle risposte, mentre Occupazione e le relazioni industriali è una priorità "solo" per il 20% dei rispondenti.

A Sud assume grande importanza, invece Trasparenza con il 53,8% delle risposte è, invece, superiore alla media nazionale il numero di quanti indicano in Ambiente la priorità (76,9%).

Se, invece, si confrontano le risposte con le Organizzazioni di appartenenza emergono alcuni elementi di interesse. Tra le risposte provenienti dalle Associazioni datoriali è Ambiente la priorità (66,7%) seguito da Trasparenza (53,3%).

Per le Associazioni dei consumatori, invece, di particolare importanza sono gli Interessi del Consumatore al 76,% seguiti dall'Ambiente 47,1%.

Per i sindacati, invece, resta prioritario l'interesse per Ambiente (66,7%), seguito da Occupazione e relazioni industriali (50%).

IN SINTESI

Non emergono significative differenze nell'attribuzione di priorità tra la prima edizione dell'indagine e la seconda.

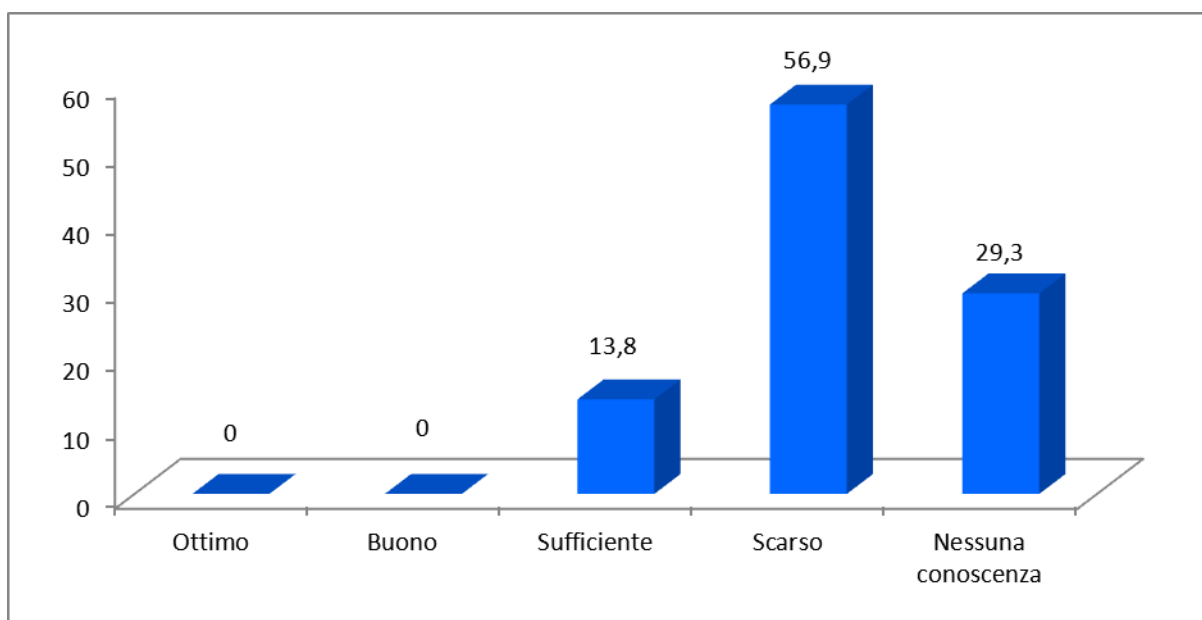
Le modifiche adottate dal documento Ocse (ad esempio il nuovo capitolo sui Diritti Umani e le integrazioni agli altri capitoli) non paiono incidere particolarmente sulle valutazioni complessive.

Un dato significativo è certamente la conoscenza che gli intervistati dichiarano di avere in relazione all'impegno formale che lo Stato italiano e gli altri aderenti all'Ocse assumono, ai fini di far rispettare le LG sul proprio territorio.

Conoscenza ed applicazione delle Linee Guida OCSE presso associati/imprese

In questa sezione (Sez. C) sono riportati i risultati della sezione del questionario dedicata ad indagare la conoscenza e l'applicazione delle Linee Guida presso gli associati e presso le imprese del territorio. Secondo gli intervistati (*Graf.6*), il 56,9% dei propri associati e delle imprese nel proprio territorio di riferimento ha una scarsa conoscenza del documento Ocse, il 29,3 % non ha nessuna conoscenza e solo il 13,8/ ne ha una buona conoscenza.

Graf. 6 – Livello conoscenza delle Linee guida OCSE presso gli associati o presso le imprese del territorio



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne

E' stato chiesto agli intervistati di dare una valutazione sull'applicazione dei principi delle Linee Guida OCSE presso gli associati o, più in generale, presso le imprese del territorio. A tale quesito (erano possibili più opzioni) è stato così risposto (*Tab.2*): la netta primazia è data

Ambiente, il 43% degli intervistati considera tale ambito quello per cui il territorio applica le LG o comunque e più sensibile, segue il tema Occupazione e relazioni industriali (31,7%).

Tab. 2 – Campi di applicazione dei principi delle Linee Guida OCSE presso gli associati/ le imprese del territorio

	Totale
Trasparenza	17,1
Diritti Umani	17,1
Occupazione e relazioni industriali	31,7
Ambiente	43,9
Lotta alla corruzione	12,2
Interessi del consumatore	19,5
Scienza e tecnologia	0,0
Concorrenza	14,6
Fiscalità	14,6
Nessuno	19,5

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne

Anche in questo caso è possibile focalizzare il risultato dell'indagine in ragione della provenienza territoriale e settoriale delle risposte.

Tra i dati più significativi emerge che a nord ovest il risultato è speculare a quello nazionale, in primis Ambiente (62,5%) seguito da Occupazioni e relazioni industriali (43,8 %).

A nord est i temi prioritari sono identici ma il totale è più uniformemente distribuito tra tutti gli items possibili.

A Sud si attribuisce maggiore conoscenza e sensibilità del territorio al tema della Trasparenza e della Lotta alla corruzione entrambi hanno il 33,3% delle preferenze. Sembrerebbe tuttavia un dato che esprime un auspicio di chi risponde al questionario piuttosto che la fotografia della realtà meridionale.

Alla domanda, alla quale era possibile dare fino a tre risposte, circa quali possano essere i maggiori ostacoli all'adozione delle LG in azienda, gli intervistati hanno attribuito tale gap principalmente alla scarsa conoscenza dei principi dettati dalle LG (65,5%), alla scarsa percezione dei vantaggi che esse possono rappresentare (53,4%), piuttosto distanti sono le altre possibilità di scelta: Mancanza di incentivi pubblici (22,4%), gli Alti costi (17,2%). Allo stesso modo è attribuita scarsa rilevanza all'impatto che all'esterno possono avere le LG applicate alle imprese (17,2%).

Tab. 3 – Maggiori ostacoli per l'adozione dei principi delle Linee Guida OCSE

	Totale
Scarsa conoscenza dei principi	65,5
Scarsa percezione dei vantaggi	53,4
Mancanza di incentivi pubblici	22,4
Alti costi	17,2
Scarsa visibilità all'esterno	17,2
Altro	6,9

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne

E' importante comprendere come, in ragione della propria provenienza geografica, gli intervistati hanno risposto a tale quesito.

A Nord ovest sono di più delle media quanti ritengono la scarsa percezione dei vantaggi il principale ostacolo (59,9%), mentre gli Alti costi non rappresentano in quest'area un problema (9,1% delle risposte).

Le risposte che provengono dal Centro si concentrano in maniera massiccia sul primo items. Il 92,3% delle risposte conferma nella scarsa conoscenza il maggiore ostacolo alla diffusione delle LG.

A Sud, invece, cresce il numero di quanti attribuiscono un motivo di ostacolo agli Alti costi (25%) pur restando la scarsa conoscenza dei principi la motivazione più indicata (68,8% delle risposte).

Focalizzando, invece, l'attenzione sulle motivazioni che possono indurre all'adozione dei principi delle LG dell'OCSE (Tab.4) si evince che il Rafforzamento dell'immagine aziendale rappresenta il 56,9% delle risposte (anche in questo caso al quesito era possibile dare fino a tre risposte), seguito dal Miglioramento dei rapporti con l'ambiente esterno (51,7%); e dal Miglioramento dell'efficienza aziendale (36,2%).

Tab. 4 – Motivazioni per l'adozione dei principi delle Linee Guida OCSE?

	Totale
Rafforzamento dell'immagine aziendale	56,9
Miglioramento dei rapporti con l'ambiente esterno (<i>società civile/istituzioni</i>)	51,7
Miglioramento delle efficienza aziendale	36,2
Miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori e miglioramento del clima aziendale	31
Miglioramento delle performance commerciali	20,7
Miglioramento dei rapporti con i fornitori	1,7
Ottenimento Incentivi fiscali/aiuti pubblici/agevolazioni nelle gare pubbliche	20,7
Altro	5,2

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne

E' allo stesso modo interessante verificare come tali percentuali si modificano o confermano a seconda della collocazione geografica dei rispondenti.

Le risposte a tale quesito al Nord Ovest rendono evidente una omogeneità di risposte in relazione al dato nazionale tranne che per il Miglioramento dell'efficienza aziendale che ha una percentuale di preferenze superiore alla media nazionale (45,5%), su questa risposta incide probabilmente una più diffusa e consapevole cultura aziendale di quell'area del Paese.

Mentre i dati del Nord Est e del Sud sono in tutto allineati a quelli nazionali, al Centro emerge una certa rilevanza del Miglioramento delle performance aziendali e dell'Ottenimento incentivi fiscali/aiuti pubblici/ agevolazioni nelle gare pubbliche (entrambi rappresentano il 38,8% delle risposte).

Raffrontando i dati ripartiti per Organizzazioni di appartenenza vale la pena rilevare che le Associazioni datoriali hanno dato importanza, più della media dei rispondenti, a quanto possa incidere il Miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori e miglioramento delle performance aziendali sulla scelta di adottare le LG (41,2% a fronte del 31% del dato nazionale).

IN SINTESI

Gli intervistati sembrano percepire l'importanza delle LG, la scarsa applicazione delle stesse è dovuta più alla poca conoscenza dell'argomento che ad altre motivazioni.

La maggior parte degli intervistati ritiene che le LG, se applicate, potrebbero migliorare la percezione complessiva dell'azienda.

Conoscenza ed applicazione del tema della Responsabilità Sociale d'Impresa presso associati ed imprese

In questa sezione (Sez. D) il questionario allarga la sua possibilità di indagine al tema della Responsabilità d'Impresa, in generale, personale e del territorio di riferimento.

Alla domanda su Quali altri documenti in materia di RSI sono conosciuti (Tab. 5) il 48,3% dei rispondenti ha risposto di non conoscerne nessuno a fronte del 20,7 % che aveva risposto di non conoscere le LG.

Tra i documenti, invece, conosciuti il primo è il Global Compact conosciuto dal 24,1% dei rispondenti.

Tab. 5 – Altri documenti in materia di RSI

	Totale
Dichiarazione Tripartita di Principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale	22,4
Global Compact	24,1
Accordi Quadro Internazionali	6,9
Nessuno	48,3
Altro (specificare)	12,1

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne

Alla domanda (con possibilità di dare più risposte) su Quali strumenti di certificazione e comunicazione della RSI siano conosciuti (Tab. 6), il 77,6% ha risposto il Bilancio sociale, ambientale e di sostenibilità seguito dal Codice Etico (63,8%). Pesano infine (vedi tabella) nella valutazione finale le certificazioni ISO che sono considerate (al netto della ISO 26000 che è specifica per la materia) un veicolo di efficienza e sostenibilità nelle imprese e della SA 8000 considerata prioritaria per gli intervistati in entrambe le annualità dell'indagine 34,5% nel 2011/2012 e 32,2% nel 2010.

Tab. 6 – Strumenti di certificazione e comunicazione della RSI

	Totale
Stakeholder engagement	10,3
Bilancio Sociale, ambientale, di sostenibilità	77,6
Codice Etico	63,8
AccountAbility 1000 (AA 1000)	8,6
Standard di reporting delle "GRI Sustainability Reporting Guidelines"	8,6
SA 8000	34,5
ISO 14001	53,4
ISO 9001	60,3
ISO 26000	31
Norma OHSAS 18001	13,8
Green Public Procurement	19
Nessuno	3,4
Altro (specificare)	3,4

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne

Confrontando i risultati con quelli dell'annualità precedente, anche nel 2010/2011 il Bilancio sociale è stato considerato il primo e più conosciuto strumento di certificazione e comunicazione della RSI, con il 79,9% delle risposte.

Se si incrociano tali informazioni con la tipologia di organizzazione si denota una distinta prevalenza delle ISO - in particolare ISO 9001--per le organizzazioni datoriali (47,1%).

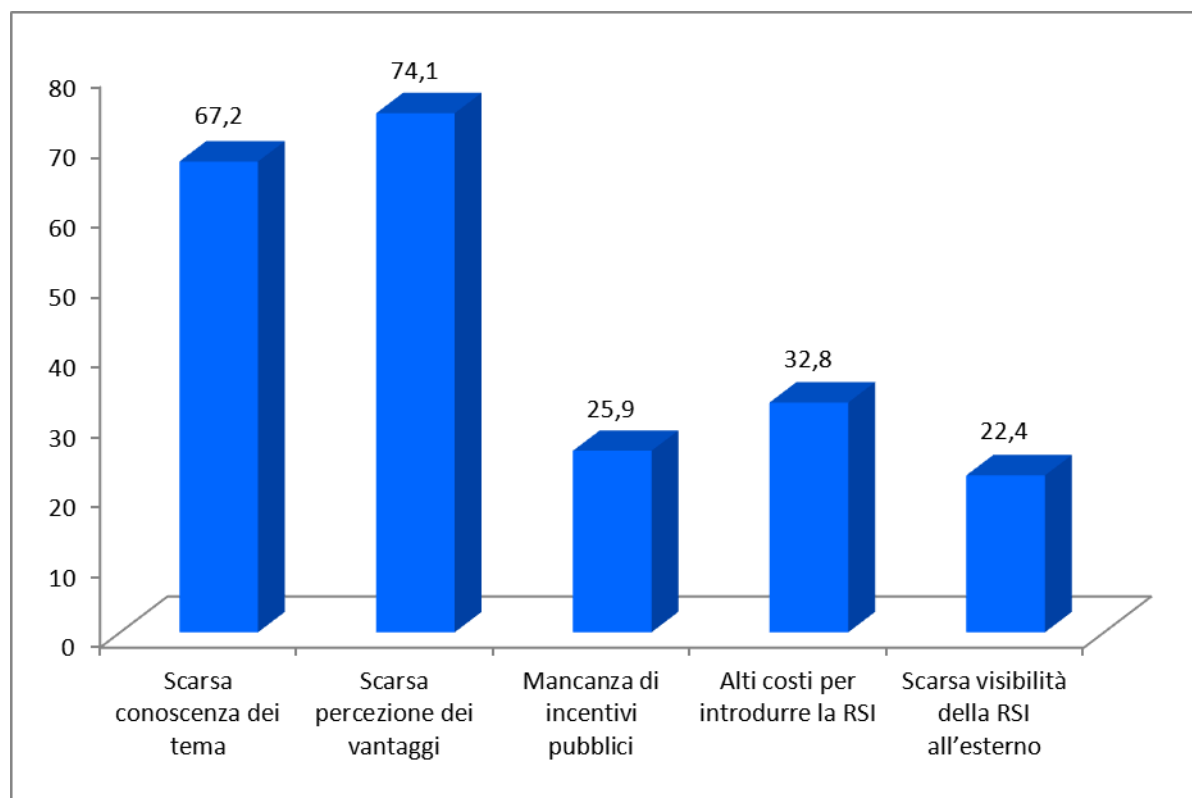
Si è chiesto poi se in base all'esperienza ed alle conoscenze dei rispondenti risultavano presenti sul territorio buone pratiche nell'applicazione della RSI.

Hanno risposto sì il 46,6%, tuttavia ben il 44,8% degli intervistati non è a conoscenza delle eventuale presenza di casi di buona applicazione delle RSI.

E' interessante rilevare che al Nord Ovest sale in maniera significativa, il 68,2% delle risposte positive. Al contrario, al Centro quanti dichiarano di non essere a conoscenza di nessuna buona pratica diventano il 61,5% ed a Sud 56,3%, i dati del Nord Est sono allineati con quelli nazionali.

E' stato poi chiesto agli intervistati quali sono i maggiori ostacoli per l'adozione della RSI (Graf.7) la maggior parte delle risposte si concentra nella scarsa percezione dei vantaggi (74,1%) seguita dalla scarsa conoscenza del tema (67,2%).

Graf. 7 – Maggiori ostacoli per l'adozione della RSI



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne

Si ricorda, invece, che risulta esattamente invertito l'ordine di priorità delle risposte alla domanda num. 14 dove i maggiori ostacoli erano riferiti alle Linee Guida. Il dato ripartito sui territori conferma il dato nazionale, lo stesso per quel riguarda le categorie di rispondenti.

Per quel che riguarda le motivazioni per adottare la RSI (Tab.7), l'opzione con la percentuale più alta di risposta è il rafforzamento dell'immagine aziendale (63,8%) con lo stesso ordine di priorità gli intervistati avevano risposto alla domanda sull'adozione delle LG .

Tab. 7 – Motivazioni per l'adozione della RSI

	Totale
Rafforzamento dell'immagine aziendale	63,8
Miglioramento dei rapporti con l'ambiente esterno (<i>società civile/istituzioni</i>)	62,1
Miglioramento delle efficienza aziendale	36,2
Miglioramento della sicurezza dei lavoratori e miglioramento del clima aziendale	31
Miglioramento delle performance commerciali	19
Miglioramento dei rapporti con i fornitori	8,6
Ottenimento Incentivi fiscali/aiuti pubblici/agevolazioni nelle gare pubbliche	29,3
Altro	1,7

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne

Anche in questo caso l'analisi delle risposte per categorie conferma l'andamento del risultato a livello nazionale.

IN SINTESI

Il tema della Responsabilità Sociale d'impresa ricalca nelle priorità e nelle carenze i principi ed i contenuti delle Linee Guida.

L'elevata percentuale di intervistati che hanno risposto di non essere a conoscenza di casi di eccellenza sottolinea come il tema non sia ancora nelle corde del sistema produttivo nazionale ed in generale non sia ancora diffuso tra gli stakeholder chiave.

CONCLUSIONI

La seconda annualità dell'analisi sul campo conferma che, pur in un contesto caratterizzato ancora da poca conoscenza della RSI e delle Linee Guida Ocse, gli stakeholders evidenziano una sensibilità diffusa in materia, anche se, le informazioni in possesso dei singoli sono legate principalmente alla propria sensibilità personale.

Allo stesso tempo, gli stakeholders tracciano dei propri associati e delle imprese del territorio uno scenario piuttosto polarizzato: ad una diffusa scarsa conoscenza di RSI e Linee Guida

OCSE (cui fa da *pendant* una scarsa consapevolezza dei vantaggi strategici ed operativi correlati ad una loro attuazione), si sovrappone una interessante capacità riflessiva e di valutazione soprattutto in un gruppo di stakeholders che hanno condiviso esperienze e segnalato pratiche territoriali o settoriali conosciute direttamente.

Nell'insieme, comunque, il ruolo propulsivo e di facilitazione degli stakeholders – sia rispetto ad associati ed imprese, sia rispetto al settore pubblico – appare solo parzialmente esercitato a causa di una sostanziale non diretta padronanza del tema. Appare sempre difficile l'applicabilità delle Linee Guida OCSE a sistemi di PMI ed agli stakeholders territoriali più vicini alle PMI che in verità dovrebbero contribuire ad adattare e 'personalizzare' alle realtà locali gli strumenti standard sviluppati a livello internazionale.

In sintesi, gli stakeholders intervistati riconoscono a se stessi, ai propri associati e alle imprese un fabbisogno condiviso non ancora soddisfatto di informazioni e opportunità formative: vi sono dunque le premesse – culturali, organizzative - per innestare azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione mirata nei diversi contesti territoriali.

Come già detto, un'azione di sensibilizzazione e formazione degli stakeholders territoriali deve prima di tutto valorizzare il molteplice ruolo a loro richiesto in tema di RSI e applicazione Linee Guida OCSE ovvero: (i) facilitatori del processo di '*empowerment*' dei propri associati e delle imprese del territorio (mediando e semplificando le informazioni di interesse rilevante; proponendo percorsi semplificati – ma comunque rigorosi – di applicazione dei principi e dei temi della RSI in grado di rispondere alle esigenze del tutto specifiche che un territorio o imprese di piccola dimensione esprimono); (ii) attori consapevoli del processo e dunque interlocutori attenti e reattivi delle imprese che intraprendono percorsi di RSI; (iii) mediatori nei confronti delle amministrazioni pubbliche locali e non (ad esempio, rappresentando esperienze dirette e 'lezioni apprese' e così contribuendo alla valorizzazione delle esperienze territoriali e alla definizione di politiche attuative).

Dunque, il processo partecipativo che guida la buona applicazione delle Linee Guida OCSE e dei principi di RSI deve poter essere 'praticato' anche nelle possibilità di approfondimento, negli stili di comunicazione e condivisione delle informazioni. In sintesi: nel processo di sensibilizzazione efficace del sistema di Stakeholders territoriali e nella loro attivazione consapevole presso i territori, le imprese, la società il **Programma di Informazione e Sensibilizzazione degli Stakeholders sulle Linee Guida Ocse e sulla Responsabilità Sociale d'Impresa** può dare ancora determinate contributo.

APPENDICE 1 – QUESTIONARIO



PROGETTO DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS SULLE LINEE GUIDA DELL'OCSE E SULLA RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

INDAGINE CONOSCITIVA SUGLI STAKEHOLDERS

Il PCN - Punto di Contatto Nazionale - per la diffusione e la promozione delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle multinazionali, operante presso la Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività del Ministero dello Sviluppo Economico, è impegnato a realizzare un'azione di sensibilizzazione e formazione tesa assicurare ampia ed adeguata diffusione e visibilità delle norme e dei principi delle Linee Guida OCSE che consistono in un insieme di principi e raccomandazioni che i Paesi aderenti all'OCSE s'impegnano a promuovere presso le imprese affinché adottino comportamenti responsabili nell'ambito delle loro attività.

Per tale attività il PCN si avvale del supporto gestionale ed organizzativo dell'Istituto G. Tagliacarne, Fondazione dell'Unioncamere.

Nell'ambito delle iniziative previste dal **Progetto di informazione e sensibilizzazione degli Stakeholders sulle Linee Guida dell'OCSE e sulla Responsabilità Sociale d'Impresa** stiamo conducendo un'indagine per:

- conoscere e qualificare il livello di conoscenza e consapevolezza che gli stakeholders - *associazioni datoriali e sindacali, ordini professionali, sistema universitario, associazioni di consumatori, associazioni ambientaliste* - hanno delle tematiche inerenti la Responsabilità Sociale di Impresa;
- verificare il grado di sensibilità e di interesse degli stakeholders per tali temi;
- effettuare la ricognizione delle esperienze compiute e delle best practices presenti sul territorio nazionale.

A tal fine Le chiediamo di compilare un breve questionario, che La impegnerà solo per pochi minuti, e che Le chiediamo di restituirci entro il xxxxxxxx via e mail all'indirizzo dal quale ha ricevuto il presente questionario o via fax al numero 06 78358927 all'attenzione di **ANNAPIA RAGONE**.

Nel ringraziarLa per la collaborazione, Le assicuriamo che tutte le informazioni che ci fornirà saranno utilizzate a scopi statistici ed esclusivamente ai fini del **Progetto di informazione e sensibilizzazione degli stakeholders sulle Linee Guida dell'OCSE e sulla Responsabilità Sociale d'Impresa**.

PRIVACY – Le informazioni fornite saranno trattate in forma strettamente riservata ai soli fini di realizzare una indagine conoscitiva, come imposto dalla legge 193/06 sulla "tutela dei dati personali". Per il breve periodo in cui le risposte saranno elaborate, Lei potrà in qualsiasi momento chiedere di consultarle, di modificarle o di opporsi al loro trattamento scrivendo all'Istituto Guglielmo Tagliacarne – Via Appia Pignatelli, 62 00178 Roma (tel. 06/780521)

Sezione A – Dati Generali

D.0 Ruolo nell'organizzazione di chi risponde al questionario

- Direttore/ Segretario Generale 1
- Responsabile delle relazioni esterne 2
- Responsabile per le politiche di RSI 3
- Altro (*specificare*) _____ 4

D.1 Tipologia di organizzazione (1 sola risposta)

- Associazione datoriale 1
- Associazione dei consumatori 2
- Associazione della cooperazione 3
- Ordine professionale 4
- Sindacato dei lavoratori 5
- Organizzazione Non Governativa (ONG) 6
- Altro (*specificare*) _____ 7

D.2 Dimensione territoriale della sede rispondente (1 sola risposta)

- Comunale 1
- Provinciale 2
- Regionale 3
- Nazionale 4

D.3 Comune di localizzazione della sede rispondente

D.4 Tipologia di servizi erogati (sono possibili più risposte)

- Assistenza legale, fiscale ecc. 1
- Rappresentanza 2
- Consulenza tecnica 3
- Formazione ed aggiornamento 4
- Promozione 5
- Altro (*specificare*) _____ 6

D.5 Contatti con organismi internazionali (1 sola risposta)

- No 1
- Sì 2
- Se sì quali (*specificare*) _____

Sezione B – Conoscenza delle Linee Guida Ocse destinate alle imprese multinazionali in materia di responsabilità sociale delle imprese

Nb Una definizione specifica per imprese multinazionali non è richiesta ai fini delle Linee Guida. Solitamente si tratta di imprese o di altre unità insediative in vari Paesi collegate in modo da poter coordinare le rispettive attività in varie forme. Le Linee Guida non mirano ad introdurre differenze di trattamento tra imprese multinazionali ed imprese nazionali, le buone pratiche che esse raccomandano sono valide per tutti. Ed inoltre, pur riconoscendo che le PMI non dispongono delle stesse capacità delle grandi imprese, i Governi dei Paesi aderenti all'OCSE invitano ad osservare le Linee Guida nella misura più ampia possibile

D.6 Come valuta il Suo livello di conoscenza delle Linee Guida OCSE (1 sola risposta)

- Ottimo 1
- Buono 2
- Sufficiente 3
- Scarso 4
- Nessuna conoscenza 5

D.7 E' a conoscenza che il governo italiano si è impegnato a mettere in atto comportamenti volti ad assicurare che le imprese si uniformino a quanto enunciato dalle Linee Guida OCSE ?

(solo per chi ha risposto da 1 a 4 alla domanda 6)

- No 1
- Si 2

D.8 E' a conoscenza che presso il Ministero dello Sviluppo Economico esiste il PCN Italia che è il Punto di Contatto Nazionale per la diffusione delle Linee Guida OCSE ed è deputato a gestire le controversie – secondo il meccanismo delle istanze - rispetto a comportamenti difformi ai principi ed alle raccomandazioni definiti dalle Linee Guida?

(solo per chi ha risposto da 1 a 4 alla domanda 6)

- No 1
- Si 2

D.9 Quali sono le fonti della Sua conoscenza delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali ?

(solo per chi ha risposto da 1 a 4 alla domanda 6)

- Iniziative di formazione 1
- Convegni 2
- Sensibilità personale al tema 3
- Altro (*Specificare*) _____ 4

D.10 E' a conoscenza che, nel 2011, le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali sono state aggiornate ?

(solo per chi ha risposto da 1 a 4 alla domanda 6)

- No 1
- Si 2

D.11 Tra i principi indicati nelle Linee Guida OCSE quali, a Suo avviso, sono più importanti?

(solo per chi ha risposto da 1 a 4 alla domanda 6) (indicare massimo 3 risposte)

- Trasparenza 1
- Diritti Umani 2
- Occupazione e relazioni industriali 3
- Ambiente 4
- Lotta alla corruzione 5
- Interessi del consumatore 6
- Scienza e tecnologia 7
- Concorrenza 8
- Fiscalità 9

Sezione C – Conoscenza ed applicazione delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali presso associati/imprese

D.12 Qual è, a Suo avviso, il livello di conoscenza delle Linee Guida OCSE presso gli associati o, più in generale, presso le imprese del territorio? (1 sola risposta)

- Ottimo 1
- Buono 2
- Sufficiente 3
- Scarso 4
- Nessuna conoscenza 5

D.13 Quali sono, a Suo avviso, i campi in cui è più diffusa l'applicazione dei principi delle Linee Guida OCSE presso gli associati o, più in generale, presso le imprese del territorio?

(solo per chi ha risposto da 1 a 4 alla domanda 12) (sono possibili più risposte, la risposta 10 annulla le altre)

- Trasparenza 1
- Diritti Umani 2
- Occupazione e relazioni industriali 3
- Ambiente 4
- Lotta alla corruzione 5
- Interessi del consumatore 6
- Scienza e tecnologia 7
- Concorrenza 8
- Fiscalità 9
- Nessuno 10

D.14 Quali sono, a Suo avviso, i maggiori ostacoli per l'adozione dei principi della Linee Guida OCSE? (massimo 3 risposte)

- Scarsa conoscenza dei principi 1
- Scarsa percezione dei vantaggi 2
- Mancanza di incentivi pubblici 3
- Alti costi 4
- Scarsa visibilità all'esterno 5
- Altro (specificare) _____ 6

D.15 Quali sono, a Suo avviso, le motivazioni più forti per l'adozione dei principi della Linee Guida OCSE? (massimo 3 risposte)

- Rafforzamento dell'immagine aziendale 1
- Miglioramento dei rapporti con l'ambiente esterno 2
(società civile/istituzioni)
- Miglioramento delle efficienza aziendale 3
- Miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori e
miglioramento del clima aziendale 4
- Miglioramento delle performance commerciali 5
- Miglioramento dei rapporti con i fornitori 6
- Ottenimento Incentivi fiscali/aiuti pubblici/agevolazioni
nelle gare pubbliche 7
- Altro (specificare) _____ 8

D.16 Quali soggetti dovrebbero promuovere la conoscenza e l'attuazione delle Linee Guida OCSE?

- Ministero dello Sviluppo Economico 1
- Ministero degli Esteri 2
- Ambasciate 3
- Regioni 4
- Associazione imprenditoriale 5
- Organizzazioni sindacali 6
- ONG 7
- Altro (specificare) _____ 8

Sezione D – Conoscenza ed applicazione del tema della Responsabilità Sociale d'Impresa presso associati/imprese

D.17 Quali altri documenti in materia di RSI conosce?

(sono possibili più risposte)

- Dichiarazione Tripartita di Principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale 1
- Global Compact 2
- Accordi Quadro Internazionali 3
- Nessuno 4
- Altro (*Specificare*) _____ 5

D.18 Quali strumenti di certificazione e comunicazione della RSI conosce ?

(sono possibili più risposte)

- Stakeholder engagement 1
- Bilancio Sociale, ambientale, di sostenibilità 2
- Codice Etico 3
- AccountAbility 1000 (AA 1000) 4
- Standard di reporting delle "GRI Sustainability Reporting Guidelines" 5
- SA 8000 6
- ISO 14001 7
- ISO 9001 8
- ISO 26000 9
- Norma OHSAS 18001 10
- Green Public Procurement 11
- Nessuno 12
- Altro (*Specificare*) _____ 13

D.19 Qual è, a Suo avviso, il livello di conoscenza, in generale, del tema della RSI presso gli associati o, più in generale, presso le imprese del territorio? (1 sola risposta)

- Ottimo 1
- Buono 2
- Sufficiente 3
- Scarso 4
- Nessuna conoscenza 5

D.20 Qual è, a suo avviso, il livello di applicazione del tema della RSI presso gli associati o, più in generale, presso le imprese del territorio?

(solo per chi ha risposto da 1 a 4 alla domanda 19) (1 sola risposta)

- Ottimo 1
- Buono 2
- Sufficiente 3
- Scarso 4
- Nessuna applicazione 5

D.21 Quali strumenti di certificazione e comunicazione della RSI sono, a Suo avviso, conosciuti ed utilizzati dagli associati e dalla imprese del territorio ?

(solo per chi ha risposto da 1 a 12 alla domanda 19) (sono possibili più risposte)

- Stakeholder engagement 1
- Bilancio Sociale, ambientale, di sostenibilità 2
- Codice Etico 3
- AccountAbility 1000 (AA 1000) 4
- Standard di reporting delle "GRI Sustainability Reporting Guidelines" 5
- SA 8000 6
- ISO 14001 7
- ISO 9001 8
- ISO 26000 9
- Norma OHSAS 18001 10
- Green Public Procurement 11
- Nessuno 12
- Altro (*Specificare*) _____ 13

D.22 Sono presenti, a Suo avviso, sul territorio "buone pratiche" nell'applicazione della RSI?

(1 sola risposta)

- No 1
- Sì 2
- Non ne ha conoscenza 3

D.23 Quali sono, a Suo avviso, i maggiori ostacoli per l'adozione della RSI?

(massimo 3 risposte)

- Scarsa conoscenza del tema 1
- Scarsa percezione dei vantaggi 2
- Mancanza di incentivi pubblici 3
- Alti costi per introdurre la RSI 4
- Scarsa visibilità della RSI all'esterno 5
- Altro (*specificare*) _____ 6

D.24 Quali sono, a Suo avviso, le motivazioni più forti per l'adozione della RSI ? (massimo 3 risposte)

- Rafforzamento dell'immagine aziendale 1
- Miglioramento dei rapporti con l'ambiente esterno 2
(società civile/istituzioni)
- Miglioramento delle efficienza aziendale 3
- Miglioramento della sicurezza dei lavoratori e miglioramento del clima aziendale 4
- Miglioramento delle performance commerciali 5
- Miglioramento dei rapporti con i fornitori 6
- Ottenimento Incentivi fiscali/aiuti pubblici/agevolazioni nelle gare pubbliche 7
- Altro (specificare) _____ 8

D.25 Quali sono, a Suo avviso, le attività più idonee a diffondere i principi della RSI sul territorio? (massimo 3 risposte)

- Attività di formazione/convegni 1
- Campagne di informazione e comunicazione per i consumatori 2
- Creazione di un marchio "di qualità" 3
- Creazione di sportelli presso Camere di Commercio ed Associazioni 4
- Incentivi fiscali/aiuti pubblici/agevolazioni nelle gare pubbliche 5
- Altro (specificare) _____ 6

D.26 Quali iniziative per la diffusione e la divulgazione del tema della RSI, a Sua conoscenza, sono state realizzate a livello locale nel 2011/2012 ? (sono possibili più risposte)

- Iniziative promosse dalla propria organizzazione 1
- Iniziative promosse da altri soggetti 2
- Non è a conoscenza di nessuna iniziativa svolta 3
- Non sono state realizzate iniziative 4

Sezione E – Commenti ed Osservazioni

Osservazioni, indicazioni, suggerimenti

E' interessato a ricevere la Newsletter del PCN - Punto di Contatto Nazionale per la diffusione delle Linee Guida OCSE - sulla Responsabilità Sociale d'Impresa

Sì No

Se si specificare l'indirizzo e mail _____

Data

Firma

Autorizzo al trattamento dei dati ex Dlgs 193/2003

APPENDICE 2 – ANALISI STATISTICHE

Sezione A - Dati Generali

Tab. 1 - Ruolo nell'organizzazione di chi risponde al questionario

Ruolo	Totale
Direttore/ Segretario Generale	39,7
Responsabile delle relazioni esterne	15,5
Responsabile per le politiche di RSI	3,4
Altro	39,7

Tab. 2 - Tipologia di organizzazione

Organizzazione	Totale
Associazione datoriale	27,6
Associazione dei consumatori	27,6
Associazione della cooperazione	10,3
Ordine professionale	5,2
Sindacato dei lavoratori	13,8
Sindacato dei consumatori	1,7
Altro	13,8

Tab. 3 - Dimensione territoriale della sede rispondente

Sede	Totale
Comunale	1,7
Provinciale	48,3
Regionale	29,3
Nazionale	20,7

Tab. 4 - Comune di localizzazione della sede rispondente (per macro-ripartizione territoriale)

Localizzazione	Totale
Nord	43,1
Centro	25,5
Sud	31,4

Tab. 5 - Tipologia di servizi erogati

Tipologia di servizi	Totale
Assistenza legale, fiscale ecc.	63,8
Rappresentanza	75,9
Consulenza tecnica	36,2
Formazione ed aggiornamento	53,4
Promozione	51,7
Altro	19,0

Tab. 6 - Contatti con organismi internazionali

	Totale
NO	53,4
SI	46,6

Sezione B - Conoscenza delle Linee Guida Ocse destinate alle imprese multinazionali in materia di responsabilità sociale delle imprese

Tab. 7 - Come valuta il Suo livello di conoscenza delle Linee Guida OCSE

Livello conoscenza	Totale
Ottimo	1,7
Buono	13,8
Sufficiente	32,8
Scarso	31
Nessuna conoscenza	20,7

Tab. 8 - E' a conoscenza che il governo italiano si è impegnato a mettere in atto comportamenti volti ad assicurare che le imprese si uniformino a quanto enunciato dalle Linee Guida OCSE ?

	Totale
NO	32,8
SI	46,6

Tab. 9 - E' a conoscenza che presso il Ministero dello Sviluppo Economico esiste il PCN Italia che è il Punto di Contatto Nazionale per la diffusione delle Linee Guida OCSE ed è deputato a gestire le controversie – secondo il meccanismo delle istanze - rispetto a comportamenti difformi ai principi ed alle raccomandazioni definiti dalle Linee Guida?

	Totale
NO	32,8
SI	46,6

Tab. 10 - Quali sono le fonti della Sua conoscenza delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali?

	Totale
Iniziative di formazione	17,2
Convegni	25,9
Sensibilità personale al tema	32,8
Altro	13,8

Tab. 11 - E' a conoscenza che, nel 2011, le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali sono state aggiornate ?

	Totale
NO	43,1
SI	36,2

Tab. 12 - Tra i principi indicati nelle Linee Guida OCSE quali, a Suo avviso, sono più importanti?

Principi Linee Guida OCSE	Totale
Trasparenza	45,7
Diritti Umani	37,0
Occupazione e relazioni industriali	37,0
Ambiente	63,0
Lotta alla corruzione	28,3
Interessi del consumatore	47,8
Scienza e tecnologia	2,2
Concorrenza	15,2
Fiscalità	13,0

Sezione C - Il tema della Responsabilità Sociale d'Impresa presso associati/imprese

Tab. 13 - Qual è, a Suo avviso, il livello di conoscenza delle Linee Guida OCSE presso gli associati o, più in generale, presso le imprese del territorio?

Livello conoscenza	Totale
Ottimo	0
Buono	0
Sufficiente	13,8
Scarso	56,9
Nessuna conoscenza	29,3

Tab. 14 - Quali sono, a Suo avviso, i campi in cui è più diffusa l'applicazione dei principi delle Linee Guida OCSE presso gli associati o, più in generale, presso le imprese del territorio?

Campi applicazione	Totale
Trasparenza	17,1
Diritti Umani	17,1
Occupazione e relazioni industriali	31,7
Ambiente	43,9
Lotta alla corruzione	12,2
Interessi del consumatore	19,5
Scienza e tecnologia	0,0
Concorrenza	14,6
Fiscalità	14,6
Nessuno	19,5

Tab. 15 - Quali sono, a Suo avviso, i maggiori ostacoli per l'adozione dei principi della Linea Guida OCSE?

Ostacoli	Totale
Scarsa conoscenza dei principi	65,5
Scarsa percezione dei vantaggi	53,4
Mancanza di incentivi pubblici	22,4
Alti costi	17,2
Scarsa visibilità all'esterno	17,2
Altro	6,9

Tab. 16 - Quali sono, a Suo avviso, le motivazioni più forti per l'adozione dei principi della Linea Guida OCSE? (massimo 3 risposte)

Motivazione	Totale
Rafforzamento dell'immagine aziendale	56,9
Miglioramento dei rapporti con l'ambiente esterno (<i>società civile/istituzioni</i>)	51,7
Miglioramento delle efficienza aziendale	36,2
Miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori e miglioramento del clima aziendale	31
Miglioramento delle performance commerciali	20,7
Miglioramento dei rapporti con i fornitori	1,7
Ottenimento Incentivi fiscali/aiuti pubblici/agevolazioni nelle gare pubbliche	20,7
Altro	5,2

Tab. 17 - Quali soggetti dovrebbero promuovere la conoscenza e l'attuazione delle Linee Guida OCSE?

Soggetti	Totale
Ministero dello Sviluppo Economico	56,9
Ministero degli Esteri	3,4
Ambasciate	0
Regioni	50
Associazione imprenditoriale A209	50
Organizzazioni sindacali	51,7
ONG	17,2
Altro (specificare)	5,2

Sezione D - Commenti ed Osservazioni

Tab. 18 - Quali altri documenti in materia di RSI conosce?

Documenti RSI	Totale
Dichiarazione Tripartita di Principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale	22,4
Global Compact	24,1
Accordi Quadro Internazionali	6,9
Nessuno	48,3
Altro (specificare)	12,1

Tab. 19 - Quali strumenti di certificazione e comunicazione della RSI conosce ?

Strumenti certificazione e comunicazione RSI	Totale
Stakeholder engagement	10,3
Bilancio Sociale, ambientale, di sostenibilità	77,6
Codice Etico	63,8
AccountAbility 1000 (AA 1000)	8,6
Standard di reporting delle "GRI Sustainability Reporting Guidelines"	8,6
SA 8000	34,5
ISO 14001	53,4
ISO 9001	60,3
ISO 26000	31
Norma OHSAS 18001	13,8
Green Public Procurement	19
Nessuno	3,4
Altro (specificare)	3,4

Tab. 20 - Qual è, a Suo avviso, il livello di conoscenza, in generale, del tema della RSI presso gli associati o, più in generale, presso le imprese del territorio?

Livello conoscenza	Totale
Ottimo	0
Buono	8,6
Sufficiente	24,1
Scarso	56,9
Nessuna conoscenza	6,9

Tab . 21 - Qual è, a Suo avviso, il livello di applicazione del tema della RSI presso gli associati o, più in generale, presso le imprese del territorio?

Livello conoscenza	Totale
Ottimo	0
Buono	3,4
Sufficiente	19
Scarso	58,6
Nessuna applicazione	10,3

Tab. 22 - Quali strumenti di certificazione e comunicazione della RSI sono, a Suo avviso, conosciuti ed utilizzati dagli associati e dalla imprese del territorio ?

Strumenti certificazione e comunicazione RSI	Totale
Stakeholder engagement	5,2
Bilancio Sociale, ambientale, di sostenibilità	53,4
Codice Etico	43,1
AccountAbility 1000 (AA 1000)	3,4
Standard di reporting delle "GRI Sustainability Reporting Guidelines"	3,4
SA 8000	19
ISO 14001	34,5
ISO 9001	53,4
ISO 26000	13,8
Norma OHSAS 18001	10,3
Green Public Procurement	1,7
Nessuno	12,1
Altro (specificare)	0

Tab. 23 - Sono presenti, a Suo avviso, sul territorio "buone pratiche" nell'applicazione della RSI?

	Totale
No	8,6
Si	46,6
Non ne ha conoscenza	44,8

Tab. 24 - Quali sono, a Suo avviso, i maggiori ostacoli per l'adozione della RSI?

Ostacoli	Totale
Scarsa conoscenza dei tema	67,2
Scarsa percezione dei vantaggi	74,1
Mancanza di incentivi pubblici	25,9
Alti costi per introdurre la RSI	32,8
Scarsa visibilità della RSI all'esterno	22,4

Tab. 25 - Quali sono, a Suo avviso, le motivazioni più forti per l'adozione della RSI ?

Motivazioni	Totale
Rafforzamento dell'immagine aziendale	63,8
Miglioramento dei rapporti con l'ambiente esterno (<i>società civile/istituzioni</i>)	62,1
Miglioramento delle efficienza aziendale	36,2
Miglioramento della sicurezza dei lavoratori e miglioramento del clima aziendale	31
Miglioramento delle performance commerciali	19
Miglioramento dei rapporti con i fornitori	8,6
Ottenimento Incentivi fiscali/aiuti pubblici/agevolazioni nelle gare pubbliche	29,3
Altro	1,7

Tab. 26 - Quali sono, a Suo avviso, le attività più idonee a diffondere i principi della RSI sul territorio?

Attività	Totale
Attività di formazione/convegni	46,6
Campagne di informazione e comunicazione per i consumatori	39,7
Creazione di un marchio "di qualità"	43,1
Creazione di sportelli presso Camere di Commercio ed Associazioni	50
Incentivi fiscali/aiuti pubblici/agevolazioni nelle gare pubbliche	46,6
Altro	3,4

Tab. 27 - Quali iniziative per la diffusione e la divulgazione del tema della RSI, a Sua conoscenza, sono state realizzate a livello locale nel 2011/2012 ?

Attività	Totale
Iniziative promosse dalla propria organizzazione	17,2
Iniziative promosse da altri soggetti	39,7
Non è a conoscenza di nessuna iniziativa svolta	48,3
Non sono state realizzate iniziative	8,6